



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Prot. 62064

Roma, 4 APR. 2015

NOTA VERBALE

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale presenta i suoi complimenti all'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania e ha l'onore di riferirsi alla situazione della nave "Alan Kurdi", battente bandiera tedesca e attualmente nel Canale di Sicilia, con rotta verso le coste dell'Italia.

Secondo quanto asserito dal comandante, la nave avrebbe soccorso sessantaquattro persone, inclusi dodici donne e due bambini, in condizioni di salute relativamente stabili, all'interno della SAR libica. Non risulta nessuna informazione circa l'identità e la nazionalità delle persone a bordo.

Le autorità italiane non hanno in alcun momento assunto il coordinamento delle operazioni di soccorso che sono avvenute ben al di fuori della zona SAR di responsabilità italiana. Solo alle 15:30 del 4 aprile è pervenuta una richiesta di Place of Safety.

Tuttavia, le modalità delle operazioni sin qui condotte, note anche al Centro di Coordinamento e Soccorso Marittimo di Brema e al Ministero degli Affari Esteri tedesco che ha assunto la gestione diretta del caso, nonché la rotta successivamente intrapresa dalla nave risultano quantomeno dubbie dal punto di vista del rispetto delle norme europee ed italiane in materia di sicurezza e di controllo delle frontiere e di contrasto all'immigrazione illegale. Un tentativo di ingresso nelle acque territoriali italiane costituirebbe dunque una minaccia al buon ordine e alla sicurezza dello Stato, così come previsto dall'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare.

Alla luce di tali considerazioni, la nave Alan Kurdi non sarà autorizzata ad entrare nelle acque territoriali italiane.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale richiama la responsabilità delle autorità della Repubblica Federale di Germania, quale Stato della bandiera, affinché

assicuri il rispetto delle normative sopra richiamate da parte della nave in questione, nell'esercizio dei propri poteri sovrani sulla nave e sulle persone a bordo.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale chiede inoltre che le autorità competenti tedesche diano informazioni circa la conformità alla propria legislazione delle attività della nave Alan Kurdi e la sua idoneità tecnica a condurre in maniera sistematica e preordinata operazioni di asserito soccorso nel Mediterraneo.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si avvale di questa occasione per rinnovare all'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania l'espressione della sua più alta considerazione.

